

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "INCLUSIONE ATTIVA LAZIO APS"



Titolo I - Costituzione e scopi

Articolo 1 - Costituzione

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale fornitrice di servizi culturali, ricreativi e formativi denominata "Associazione Inclusion Attiva Lazio APS" ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 a-b-c

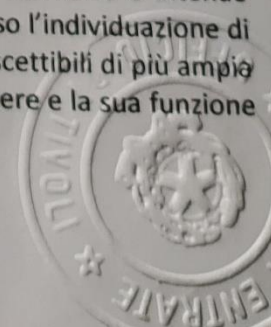
L'Associazione ha sede a Mentana in Via Reatina n. 110, sede che viene eletta come domicilio fiscale e dove, per il raggiungimento dei suoi scopi può istituire gli uffici necessari con la possibilità di istituire sedi operative e dipendenze anche provvisorie e transitorie in altri luoghi a seconda delle necessità.

La Consulta è una libera Associazione di fatto, senza scopo di lucro, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile, nonché del presente Statuto.

Articolo 2 – Scopi dell'Associazione

Premesso che:

- L'Associazione intende svolgere attività socio-culturali con il fine dell'inclusione sociale, favorendo lo sviluppo tra i soci d'iniziativa destinate alla loro formazione culturale e sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli eventuali Enti associati in ottemperanza della Legge del 3 Luglio del 2017 n° 117 che regola le Associazioni APS.
- In particolare l'associazione intende porre al centro dei propri scopi sociali la realizzazione di iniziative di carattere sociale che si concretizzino nella costituzione e nella promozione di iniziative con finalità sociali create appositamente per studiare e proporre soluzioni ai problemi del territorio di riferimento e per quanto riguarda il trattamento, il sostegno, la ri-socializzazione, delle persone in stato di detenzione, con particolare attenzione al reinserimento sociale alla ricostruzione dei legami sociali famigliari, al loro sostegno, alle relazioni con i figli. Al fine di contrastare sia la reiterazione del reato, sia le ricadute della condanna sulla prole ed evitare il propagarsi di modelli culturali antisociali.
- L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi scopi, intende utilizzare e promuovere tutti gli strumenti d'informazione quali giornali, prodotti audiovisivi, siti internet, social network, sistemi dell'editoria, organizzazioni di studio, di ricerca e di dibattito, nonché intende stabilire relazioni di rete con i sistemi della formazione nei rispettivi settori di competenza, apportando esperienza maturata negli ambienti del carcere per quanto riguarda la presa in carico e reinserimento, avvalendosi della esperienza e della professionalità degli associati.
- L'Associazione intende coadiuvare e supportare i suoi soci nello svolgimento e nell'utilizzo di attività ricreative e di servizi organizzati con il fine di favorire una maggiore conoscenza e integrazione sociale dell'oggetto di cui si occupa, seguendolo nel suo affermarsi stabilmente nella rete sociale e nelle istituzioni lavorative e scolastiche.
- L'Associazione si propone come struttura di servizi per i soci e per le associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono, anche parzialmente, con gli scopi sociali riferibili all'esclusione sociale derivante dalle condotte devianti.
- L'associazione intende cooperare con le organizzazioni e le istituzioni del territorio e intende offrire il patrocinio a iniziative promosse da altri enti o associazioni attraverso l'individuazione di idee da promuovere, realizzare o gestire, ove saranno privilegiate quelle suscettibili di più ampia partecipazione dei soci e dei cittadini, con lo scopo di territorializzare il carcere e la sua funzione



rieducativa e di reinserimento, guidati dall'art 27 della costituzione italiana e dalle numerose convenzioni internazionali dei diritti umani.

- L'Associazione, con il fine di raggiungere i propri obiettivi istituzionali, intende proporsi a livello regionale e inter-regionale come un qualificato laboratorio d'idee e di professionalità in campo criminologico trattamentale e pedagogico carcerario, al fine di costituire un orientamento e ricerca nei confronti delle imprese, del sistema della cooperazione e delle associazioni nonché delle istituzioni pubbliche e private, per una più adeguata cooperazione di settore da finalizzare allo sviluppo e alla innovazione del sistema produttivo in grado di includere, per la crescita in particolare delle opportunità lavorative delle donne detenute, dei minori, ed in generale per chiunque intenda intraprendere percorsi di socializzazione inclusiva, e per la riqualificazione dei lavoratori in attesa di nuova occupazione in quanto interrotta dall'intervenuta espiazione della pena.

Con riferimento alla normativa che regola l'istituzione delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), si precisa che la promozione e la gestione delle attività di promozione sociale, culturale con finalità educativa che verrà svolta dalla Associazione sarà indirizzata ai seguenti ambiti e settori:

- Educazione, istruzione e formazione professionale.
- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'accorta utilizzazione delle risorse naturali.
- Tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.
- Attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività editoriali, radiodiffusione sonora anche a carattere comunitario.
- Formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.
- Cooperazione allo sviluppo ex L. 11.08.14 n. 125 e ss. modalità ed integrazioni.
- Attività commerciali, produttive, di educazione ed informazione svolte nell'ambito ed a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata in un paese od in una zona in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga o media durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato.
- Servizi finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4 del D Lgs di cui all'art1, comma 2, lett. C della L.6.6.16 n. 106.
- Alloggio sociale, ai sensi del D.M. delle infrastrutture del 22.04.88 e successive mod. ed integr., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, agricoltura sociale ex art. 2 L. 18.08.15 n. 141.
- Beneficienza, sostegno a distanza cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L. 19.08.16 n. 166 e successive modalità o erogazione di danaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.
- Promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale.
- Promozione della Pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco incluse le banche del tempo, i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1 comma 266 L. 24.12.07 n. 244.
- Riqualificazione dei terreni pubblici inutilizzati o dei beni confiscati alla criminalità organizzata.



- Assistenza alle famiglie in crisi, in procinto di separazione e/o divorzio, rivolta indistintamente ai padri, ai figli ed alle madri siano esse in ogni forma e bisogno sia materiale che sociale, psicologica e motivazionale.
- Assistenza ai figli di famiglie separate e divorziate nei bisogni materiali e psicologici.

Sulla base di quanto sopra esposto, ai sensi della Legge Regionale n. 22/1999, l'Associazione si pone come scopo:

- L'attuazione dei principi di uguaglianza formale e sostanziale nonché l'attuazione delle pari dignità sociali degli individui e dei gruppi, valorizzando la pace e il reciproco rispetto.
- L'attuazione del principio di solidarietà con il fine di affermare i diritti di tutti i residenti e di superare gli squilibri economici, sociali, territoriali e culturali.
- Lo sviluppo della democrazia e della persona umana.
- La piena attuazione dei diritti di cittadinanza e la realizzazione delle pari opportunità fra donne e uomini.
- La realizzazione di uno sviluppo economico e sociale che valorizzi le attitudini e le capacità umane e professionali e favorisca lo sviluppo d'iniziativa personali e collettive.
- Il superamento di tutte le forme di disagio sociale e/o familiare e/o della piena tutela dei figli.
- L'affermazione del diritto alla cultura, all'istruzione, all'educazione e alla formazione permanente.
- L'assistenza alla famiglia in ogni forma essa si manifesti.
- L'assistenza alla famiglia nei momenti di crisi nei rapporti interni.

Attraverso la presente Associazione, pertanto, gli associati intendono svolgere le seguenti attività:

- **Attività socio-culturali**

Organizzazione di mostre, presentazione di libri, organizzazione di eventi politematici e multiculturali, organizzazione di tavole rotonde, convegni, conferenze, dibattiti, inchieste, seminari, istituzione di biblioteche, proiezione di film e di documentari culturali o comunque d'interesse per i Soci.

- **Attività ricreative**

Organizzazione di eventi di intrattenimento musicale, cineforum, rappresentazioni teatrali, attività ricreative in genere, sia da parte dei soci sia da parte di compagnie e complessi esterni, attività per bambini, proiezioni di film, video e documentari.

- **Attività associative**

Organizzazione di incontri, manifestazioni fra soci in occasione di festività, ricorrenze, iniziative di carattere escursionistico e di turismo sociale, attività di promozione turistica, attività a carattere benefico, assistenza e solidarietà tra i soci, creazione di centri di ascolto e di supporto psicologico e sociale all'interno di situazioni di crisi familiari, assistenza stragiudiziale e giudiziale nelle controversie in materia di famiglia ed affidamento in genere, ricerca di soluzioni abitative temporanee o stabili per il coniuge in difficoltà abitativa.

- **Attività di formazione**

Attività formativa della tipologia come indicata nei precedenti punti, di ausilio e riferimento professionale specifico nel settore carcerario e indotto, anche come assistenza continuativa e superiore, di tipo pubblico o privato, negli ambiti in linea con gli scopi dell'Associazione.

- **Attività editoriale**

Produzione e diffusione di materiale audiovisivo attinente alle attività dell'Associazione, pubblicazione di un sito internet, di un giornale d'informazione sulle attività dell'Associazione, di una rivista-bollettino con eventuali allegati, pubblicazioni di libri, di guide turistiche, di atti di convegni, di seminari e di studi e ricerche.



L'Associazione potrà, altresì, effettuare somministrazione di alimenti e bevande a favore dei soci, in via strettamente complementare alle attività di diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale e realizzata previa affiliazione a un Ente di promozione sociale con finalità riconosciute dal Ministero degli Interni.

L'associazione potrà esercitare, attività di raccolta fondi, sollecitazione al pubblico o cessione o erogazione di servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi inclusi volontari e dipendenti e/o ricevere donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, quote associative, al fine di finanziare le proprie attività d'interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. La quota o il contributo associativo non è trasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non può essere rivalutata.

Per il conseguimento delle finalità statutarie l'Associazione potrà compiere le necessarie operazioni, di qualsiasi natura, avvalendosi di tutte le normative regionali, nazionali e comunitarie. Fra queste operazioni, senza alcuna esclusione, essa potrà:

- Compiere le operazioni bancarie necessarie all'attuazione dello scopo.
- Assumere partecipazioni in altri organismi simili che perseguono finalità in ambiti affini ai propri.
- Avvalersi della collaborazione e stipulare convenzioni e contratti finalizzati al raggiungimento dei propri scopi sociali con Enti e soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.
- Promuovere tutte quelle attività che abbiano ad oggetto materie che rientrano nello scopo fondamentale dell'Associazione.
- Richiedere ogni tipo di finanziamento, erogato, in qualsiasi forma, da istituzioni ed enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle direttamente connesse, accessorie o integrative. E si impegna alla stipula di apposite polizze assicurative a favore dei volontari e di chiunque operi concretamente nelle attività dell'associazione.

Articolo 3 – Associati e tipologie

All'Associazione possono aderire società ed enti che abbiano sede e/o operino sul territorio italiano, e che abbiano per oggetto principale una delle tipologie di attività elencate all'art. 2.

L'adesione all'Associazione è libera e volontaria.

All'Associazione possono aderire le persone fisiche, italiane o straniere in possesso dei diritti civili e che non abbiano riportato condanne penali, persone giuridiche nonché gli enti e le associazioni riconosciute e non, ed è aperta a tutti coloro che siano interessati alla realizzazione di attività istituzionali, ne condividono lo spirito, gli ideali.

Il numero degli associati è illimitato.

Nell'Associazione si distinguono i Soci Fondatori, i soci Effettivi, i soci Sostenitori e i soci Onorari;

- **Soci Fondatori:** sono di diritto coloro che sono intervenuti nell'atto costitutivo dell'Associazione..
- **Soci Effettivi:** per essere ammesso a Socio Effettivo occorre presentare domanda al Consiglio Direttivo e versare la quota d'iscrizione all'atto di presentazione della domanda;
- **Soci Sostenitori:** sono coloro che contribuiscono dal punto di vista economico, con una quota maggiore rispetto a quella definita dal consiglio direttivo come quota sociale ;

- **Soci Onorari:** la qualifica di Socio Onorario può essere conferita a quelle persone eminenti cui l'Associazione crede conveniente tributare tale omaggio. I Soci Onorari sono esenti dal pagamento di qualsiasi contributo o quota d'iscrizione.

La quota d'iscrizione sarà deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Relativamente all'ammissione di un Socio, il Consiglio Direttivo delibera con la maggioranza dei suoi componenti e la comunicazione al socio dell'avvenuta accettazione della sua richiesta che viene effettuata con la regola del silenzio assenso entro cinque giorni dalla richiesta.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. Tutti i soci assemblee ordinarie e straordinarie, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'Associazione alle cui cariche possono altresì concorrere.

Per promuovere la crescita democratica e il pluralismo delle idee, per l'elezione dei soci alle cariche elettive interne, nonché a quelle esterne, qualora il numero dei candidati a una determinata carica dovesse eccedere il numero previsto, si procederà alla scelta mediante ricorso a elezioni da effettuarsi secondo un apposito regolamento.

Tutti i soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni, hanno il diritto di:

- Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione;
- Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi e agevolazioni da essa assicurati.

Tra tutti i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- Dimissioni;
- Decadenza per morosità, per mancato pagamento della quota associativa entro i termini richiesti;
- per aver contravvenuto alle norme e obblighi del presente Statuto e dei regolamenti interni o per altri motivi che comportino indegnità. In questi casi il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni al Comitato di Garanzia. In tal caso il Presidente del Comitato di Garanzia deve provvedere alla sua convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
- Gli Associati possono recedere in qualsiasi momento mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all'Associazione presso la sede legale. Il recesso produrrà effetti dal trentesimo giorno successivo alla data di ricevimento della lettera di recesso, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a obbligazioni ed oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione), anteriormente alla data della comunicazione della dichiarazione di recesso.

I soci che, comunque, cessano dall'appartenere all'Associazione non possono richiedere i versamenti già eseguiti e non hanno diritto alcuno sui beni dell'Associazione.



Articolo 4 - Domanda di ammissione

per aderire all'Associazione occorre avanzare domanda scritta e firmata, indirizzata al Presidente. In tale domanda deve essere precisato che il richiedente s'impegna a:

- Accettare le norme dello Statuto e la disciplina relativa;
- Osservare le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea;
- Partecipare alla vita associativa.

La richiesta di adesione, una volta valutata, viene sottoposta dal Presidente all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale deve procedere a rispondere entro trenta giorni dal suo ricevimento approvando a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti presenti.

Nel caso di diniego, che deve essere motivato, l'interessato può proporre appello all'Assemblea dei soci.

La qualità di socio impegna l'Associato a tutti gli effetti statutari per la durata dell'intero anno solare e s'intende tacitamente rinnovata per l'anno successivo, salvo recesso da presentarsi almeno entro il trenta di settembre dell'anno associativo.

Articolo 5 – Comunicazioni

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con l'Associazione è quello indicato sul libro dei soci all'atto dell'iscrizione, ogni successiva variazione dovrà essere comunicata dal socio interessato a mezzo di lettera raccomandata o email certificata inviata al Presidente.

Titolo II - Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Presidente,
- Il Comitato di garanzia.

Tutte le cariche associative sono gratuite ed elettive e debbono rispettare il principio delle pari opportunità tra uomo e donna.

Articolo 6 - L'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 15 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, nonché per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare l'eventuale bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea può essere convocata tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 30 giorni, mediante invito (lettera, e-mail, sms, pubblicazione sul sito, whatsapp, fax) a tutti i Soci aventi diritto, a cura della Presidenza del Consiglio Direttivo; in casi di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto a 5 giorni.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.



L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto e delibera con la maggioranza dei presenti. L'Assemblea ordinaria di seconda convocazione delibera validamente a maggioranza semplice, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti, in proprio e per delega. È ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro Socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a una e non sono ammessi voti per corrispondenza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di nominare un segretario per redigere il verbale dell'Assemblea.

Le deliberazioni prese a maggioranza sono vincolanti anche per la minoranza, salvo il diritto di recesso dei singoli Soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria riguardanti le modifiche statutarie sono valide se approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci dell'Associazione in prima convocazione e di due terzi dei soci presenti in assemblea nella seconda convocazione; quelle concernenti lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci dell'Associazione in prima convocazione e dei tre quarti dei soci presenti in assemblea nella seconda convocazione.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente del Consiglio Direttivo e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. Il Presidente del Consiglio Direttivo può, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti;

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

1. In sede ordinaria:

- Eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, determinandone il numero conformemente alla normativa in materia;
- Discutere e deliberare sul bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- Deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- Deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

2. In sede straordinaria:

- Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- Deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente descritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, rimangono affisse nei locali dell'associazione durante i dieci giorni successivi all'assemblea.

Articolo 7 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; è composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 9 (nove) membri, scelti tra tutti i soci, ed è nominato per la prima volta all'atto della costituzione. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

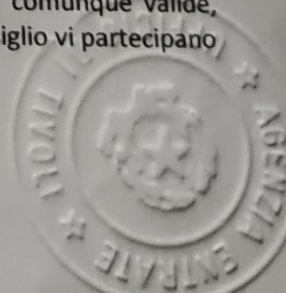
Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un Presidente che rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e in giudizio nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie ed ha l'uso della firma sociale; tra i suoi membri nomina anche un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere; se del caso, l'incarico di Segretario e Tesoriere può essere attribuito alla medesima persona.

Il Consiglio Direttivo può conferire delega per determinati atti o categorie di atti; si riunisce, sempre in unica convocazione, possibilmente una volta al bimestre e comunque ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano due componenti del Consiglio stesso.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono fatte constatare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

Possono partecipare ai lavori del Direttivo, senza esercitare il diritto di voto, tutti i soci eletti e nominati a cariche pubbliche locali e nazionali, nonché i soci membri dei consigli di amministrazione di enti pubblici e privati nominati a livello locale e nazionale.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, mediante avviso spedito con lettera raccomandata postale o a mano, telefax o posta elettronica, ovvero con ogni altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito, da inviarsi almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, anche su domanda motivata di almeno un terzo dei suoi componenti e, comunque, almeno una volta l'anno per ogni esercizio, per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea. In caso di particolare urgenza il consiglio direttivo può essere convocato anche con un preavviso minimo di 3 giorni. L'avviso deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare. Le riunioni sono comunque valide, anche se non sono convocate nei termini suindicati, se tutti i componenti del Consiglio vi partecipano.



Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- Dare esecuzione e operatività agli indirizzi programmatici deliberati dall'assemblea;
- Eleggere il Presidente, il Vice presidente e il segretario tesoriere;
- Predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- Provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, adottando tutte le deliberazioni che riterrà opportune e provvedendo su ogni materia che non rientri nella competenza dell'Assemblea
- Elaborare il bilancio consuntivo o rendiconto della gestione e l'eventuale bilancio preventivo, che devono contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- Stabilire gli importi delle quote annuali dei soci;
- Deliberare sull'ammissione e sull'esclusione dei soci;
- Stipulare tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale;
- Svolgere tutte le attività necessarie e funzionali alla gestione sociale;
- Deliberare sull'eventuale trasferimento o aperture di nuove sedi;
- Predisporre o modificare il regolamento dell'Associazione.
- Delibera l'adesione ad altri Enti ed Associazioni

Articolo 8 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dai membri del Consiglio direttivo ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti. Il Presidente dura in carica tre anni.

Egli presiede e convoca l'assemblea ordinaria e straordinaria e sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o d'impedimento grave, giudicato tale dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso elegge il nuovo Presidente. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, nonché tiene aggiornata la contabilità e il registro degli associati. Per tali incombenze può avvalersi anche dell'ausilio di collaboratori esterni all'Associazione. Può conferire ai soci delega ad hoc per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 – Il Segretario tesoriere

Il Segretario tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo; egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, s'incarica dell'esazione delle entrate, della tenuta e dell'aggiornamento del libro soci, adempie le mansioni di segreteria e di contabilità, nonché la gestione economica dell'Associazione stessa in ossequio a norme operative che lo stesso Consiglio Direttivo può emanare con salvezza dei poteri e doveri statutari che gli competono.

Articolo 10– Il Comitato di garanzia

Il comitato di Garanzia viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre soci, che provvederanno al loro interno a nominare un Presidente.

Il comitato ha il compito di:

- Giudicare avverso eventuali ricorsi proposti dai soci nei confronti di provvedimenti del Consiglio Direttivo. Per tale procedura il ricorrente ha il diritto di essere ascoltato in un incontro finalizzato alla definizione e alla risoluzione del contenzioso, sia personalmente sia a mezzo di un delegato.



- Valutare e giudicare il comportamento dei soci e del Consiglio Direttivo, che nei diversi ruoli possono rappresentare l'Associazione nelle Istituzioni e comunque in tutte le attività esterne.
- Stabilire le sanzioni e i casi di esclusione dei soci previa istruzione e conclusione del procedimento disciplinare;
- Intervenire su eventuali decisioni del Consiglio Direttivo non consoni sia allo Statuto sia alla vita associativa, con potere di proporre all'assemblea la sua revoca.

Titolo III Disposizioni generali

Articolo 11 – Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Quote associative e maggiori contributi dei soci;
- Contributi, elargizioni, donazioni e lasciti di Enti Pubblici e Privati;
- Sovvenzioni e gli aiuti finanziari che non pregiudichino l'autonomia e l'indipendenza dell'associazione;
- Manifestazioni, pubblicazioni o altra modalità di raccolta dei fondi consentita dalla legge comunque conforme con gli scopi associativi.

L'Associazione non ha scopo di lucro, pertanto le sue entrate devono essere interamente devolute al perseguimento degli scopi statutari e non è ammessa alcuna forma di distribuzione di utile ai soci.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Quote associative e maggiori contributi dei soci;
- Contributi, elargizioni, donazioni e lasciti da privati che non pregiudichino l'autonomia e l'indipendenza dell'Associazione;
- Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di enti o d'istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- Contributi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali;
- Entrate derivanti da prestazioni con servizi convenzionati;
- Proventi da cessione di beni e servizi verso associati e/o terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- Erogazioni liberali degli associati;
- Manifestazioni, pubblicazioni o altra modalità di raccolta dei fondi consentita dalla legge e conforme agli scopi associativi.

Articolo 12 – L'esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del rendiconto economico e finanziario che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto deve essere depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta, potrà prenderne visione.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.



Articolo 13 – Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata fatte salve le cause di estinzione di cui all'art. 27 del Codice Civile. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato con Assemblea straordinaria.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo deve essere devoluto ad altra Associazione con finalità identiche o analoghe, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 14 – Attività

L'Associazione si avvale prevalentemente, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, delle attività che gli associati prestano in forma volontaria, libera e gratuita; pertanto i soci sono tenuti a svolgere le attività deliberate dagli Organi sociali e a essi consensualmente assegnate. Ai soci possono esser rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci o ad associati dei propri soci. Oltre ai libri e le scritture contabili previsti dalla normativa fiscale l'Associazione deve tenere:

- il libro dei soci;
- il libro dei Verbali dell'Assemblea;
- il libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 15 – Regolamenti interni

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamenti interni da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Articolo 16 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, di quelle in materia di associazioni senza fine di lucro e in particolare della legge n. 383/2000 recante la disciplina delle associazioni di promozione sociale e delle corrispondenti leggi regionali.

DELE
ENTRATE
DIREZIONE
PROVINCIALE III
DI ROMA
Ufficio
Territoriale di
Tivoli

N. 25114
Serie 3
Data 21 LUG 2021

REGISTRO
CONTRATTI

11

IL DIRIGENTE

